



N. 13

REGISTRO DELIBERAZIONI

COMUNE DI CASTELL'ARQUATO Provincia di Piacenza

.....

ADUNANZA STRAORDINARIA DI PRIMA CONVOCAZIONE SEDUTA PUBBLICA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

.....

OGGETTO: - VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE DI CASTELL'ARQUATO (PSC). DECISIONE SULLE RISERVE FORMULATE DALLA GIUNTA PROVINCIALE E SULLE OSSERVAZIONI PERVENUTE NEI CONFRONTI DELLA VARIANTE PSC ADOTTATA. APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART.32 COMMA 9, DELLA L.R. 20/2000.

DUEMILAQUATTORDICI, questo giorno **9** del mese di **APRILE** alle ore **21,00** nella sala Consiliare del Palazzo del Podestà.

Previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge Comunale e Provinciale, vennero convocati i Consiglieri Comunali,

- SONO PRESENTI I SIGNORI:

1	ROCCHETTA	IVANO
2	DOVANI	GIUSEPPE
3	FULGONI	DARIO
4	MAGNELLI	LEONARDO
5	BERSANI	GIUSEPPE
6	BACCANTI	BERNARDO
7	FREPPOLI	GIUSEPPE
8	TESTA	ALESSIA
9	TICCHI	FRANCO
10	SARTORI	MARIAPAOLA
11	VOLPICELLI	UMBERTO
12	SANTI	CLAUDIO
13	PALLASTRELLI	DANILO

- SONO ASSENTI I SIGNORI:

1	BELFORTI	MAURIZIO
2	CAVOZZI	ANTONIO
3	MOSSA	BASTIANINO

- *Assiste il Segretario Comunale **Dr.ssa Elena Noviello** la quale provvede alla redazione del presente verbale.*

- *Essendo legale il numero degli intervenuti il Sindaco **IVANO ROCHETTA** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto indicato.*

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il Comune di Castell'Arquato ha adeguato la propria strumentazione urbanistica al nuovo quadro della pianificazione definito a livello regionale dalla riforma urbanistica operata dalla L.R. n. 20/2000, approvando nel 2004 il Piano strutturale comunale (brevemente PSC), il Piano operativo comunale (brevemente POC) e il Regolamento urbanistico edilizio (brevemente RUE);
- tenendo conto degli obiettivi indicati nella L.R. n. 20/2000 e nei Piani di livello territoriale sovra comunale nel frattempo intervenuti, nonché sulla scorta dei contenuti dell' "Atto di indirizzo e coordinamento tecnico" approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 173 del 4 aprile 2001, il Comune di Castell'Arquato, con atto della Giunta comunale n. 36 del 23 marzo 2013, ha assunto il Documento di pianificazione preliminare ed avviato il procedimento per l'approvazione di una variante al PSC;
- come previsto dagli articoli 14 e 32 della L.R. n. 20/2000, il Comune di Castell'Arquato ha convocato la conferenza di pianificazione chiamando a parteciparvi la Provincia, i Comuni contermini, i Comuni dell'Area programma di riferimento, l'Ente di gestione parchi e biodiversità Emilia occidentale, gli Enti preposti a specifiche tutele e alla sicurezza del territorio, nonché ulteriori Autorità competenti in materia ambientale e i soggetti gestori di servizi per acquisire sui documenti preliminari valutazioni e proposte;
- i partecipanti alla Conferenza di pianificazione, che si è svolta in tre sedute (9 aprile, 23 maggio e 25 giugno 2013), hanno fornito al Comune i propri contributi in merito agli elaborati presentati, in particolare, le valutazioni della Provincia sui documenti di pianificazione preliminari alla variante al PSC sono state espresse con deliberazione di questa Giunta n. 135 del 21 giugno 2013, depositata nella seduta conclusiva della conferenza di pianificazione del 25 giugno 2013;
- nel corso della seduta conclusiva della conferenza di pianificazione, il Comune di Castell'Arquato ha formulato la richiesta di addivenire alla stipulazione con la Provincia dell'Accordo di pianificazione previsto dall'art. 14, comma 7, della L.R. n. 20/2000;

Considerato che:

- in esito alle conclusioni cui è pervenuta la conferenza, il Comune e la Provincia hanno convenuto i contenuti tecnico-urbanistici e gli aspetti giuridici per addivenire alla stipulazione dell'Accordo di pianificazione che il Consiglio comunale (atto n. 24 del 21 settembre 2013) e la Giunta provinciale (atto n. 176 del 30 agosto 2013) hanno successivamente approvato;
- sulla base della L.R. n. 20/2000, l'Accordo di pianificazione sottoscritto il 23 settembre 2013 dai rappresentanti di Provincia e Comune:
 - ☞ ha definito, ai sensi dell'art. 14, comma 7, della L.R. n. 20/2000, l'insieme degli elementi costituenti parametro per le scelte pianificatorie del Comune e, in quanto tale, costituisce ulteriore riferimento per le riserve che la Giunta provinciale può sollevare in merito alla variante al PSC, ai sensi dell'art. 32, comma 7, della medesima legge regionale;
 - ☞ negli articoli 4 e 6, sono stati richiamati gli adempimenti derivanti dalla L.R. n. 15/2013, recante "Semplificazione della disciplina edilizia", la cui entrata in vigore il 28 settembre

ha preceduto la conclusione del complesso e articolato procedimento di variante determinando l'osservanza dei prescritti obblighi;

- ☞ ha definito ulteriori impegni relativi al rispetto degli *standards* stabiliti in sede regionale per la confrontabilità geografica e digitale delle informazioni territoriali e degli strumenti cartografici digitali, nonché per quanto riguarda il coordinamento e l'integrazione delle informazioni territoriali e ambientali con riferimento ai principi definiti dalla L.R. n. 20/2000 in tema di cooperazione nel campo del governo del territorio;
- ☞ ha definito tra le parti gli impegni ad attivare, prima dell'approvazione definitiva della variante da parte del Comune, una sede tecnica di confronto in merito ai contenuti della variante medesima, anche ai fini dell'accertamento della sussistenza delle condizioni per l'approvazione del Piano prescindendo dall'intesa provinciale ai sensi dell'art. 32, comma 9, della L.R. n. 20/2000;
- ☞ determina la riduzione della metà dei termini di cui ai commi 7 e 10 e la semplificazione procedurale di cui al comma 9 dell'art. 32 della L.R. n. 20/2000 nel caso in cui vi sia la sussistenza delle ulteriori due condizioni prescritte dallo stesso comma 9;

Preso atto che:

- il Comune di Castell'Arquato ha adottato la variante al PSC con deliberazione del Consiglio n. 30 del 9 dicembre 2013 trasmettendola alla Provincia con nota n. 8980 del 23 dicembre 2013, registrata al protocollo provinciale lo stesso 23 dicembre con n. 78959;
- del deposito della variante è stata data comunicazione mediante pubblicazione di avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna telematico (BURERT) n. 378 del 18 dicembre 2013 (Parte seconda), mentre con successivo avviso integrativo, pubblicato sul BURERT n. 27 del 29 gennaio 2014 (Parte seconda), è stato reso noto l'avvenuto deposito, unitamente alla variante, della documentazione inerente la valutazione ambientale della variante medesima, secondo quanto richiesto dall'art. 14, comma 1, del D.Lgs. 152/2006;
- nel termine ridotto di 60 giorni la Giunta Provinciale ha formulato le riserve alla variante al PSC, del parere motivato in materia di valutazione ambientale strategica (VAS) e il parere sismico con atto n. 45 del 24.03.2014 ed elencate nell'allegato sub n. 1
- sono pervenute n. 15 osservazioni;

Acquisiti agli atti, nell'ambito delle consultazioni dei soggetti con competenze in materia ambientale all'interno della procedura di valutazione ambientale strategica (VAS) della variante, a norma del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000, i pareri e le valutazioni da parte delle seguenti Autorità ambientali:

- Agenzia regionale prevenzione e ambiente (Sezione provinciale di Piacenza), osservazioni formulate, in accordo con l'Azienda Unità sanitaria locale di Piacenza, con nota n. PGPC/2014/1792 del 6 marzo 2014 (registrata l'undici marzo 2014 al prot. prov. con n. 15848);
- Azienda Unità sanitaria locale di Piacenza (Dipartimento di sanità pubblica - U.O. Igiene pubblica), osservazioni formulate con nota n. 3063 del 16 gennaio 2014;
- Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR) parere formulato con nota n. AT/2014/1221;
- Servizio tecnico dei bacini degli affluenti del Po, parere formulato con nota prot. n. 71577 del 14 marzo 2014 ;

- Consorzio di bonifica di Piacenza, parere formulato con nota prot. n. 2829/2014;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Parma e Piacenza, parere formulato con nota prot. n. 2696 del 31.03.2014;
- Soprintendenza per i Beni Archeologici dell' Emilia Romagna parere formulato con nota prot. n. del 03.04.2014;

Acquisiti inoltre agli atti:

- il parere di conformità favorevole, con osservazioni, espresso dall'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia occidentale con determinazione del Responsabile d'area n. 33 del 4 febbraio 2014 (registrato il 5 febbraio 2014 al prot. prov. con n. 6841);
- la determinazione del Responsabile del Servizio Lavori pubblici Urbanistica Ambiente del Comune di Castell'Arquato n. 57 del 15 febbraio 2014 approvativa della valutazione di incidenza della variante nei confronti del SIC IT4010008 "Castell'Arquato, Lugagnano" (registrata il 17 febbraio 2014 al prot. prov. con n. 9998);
- la dichiarazione in data 22 gennaio 2014 del Responsabile del Servizio Lavori pubblici Urbanistica Ambiente del Comune di Castell'Arquato in merito alla insussistenza sul territorio comunale dei vincoli di trasferimento e di consolidamento degli abitati;
- la dichiarazione in data 20 marzo 2014 del Responsabile del Servizio Lavori pubblici Urbanistica Ambiente del Comune di Castell'Arquato inerente l'invio alle Autorità militari (6° Reparto Infrastrutture - Ufficio Demanio e Servitù Militari di Bologna e Comando 1° Regione Aerea Direzione Demanio di Milano) della comunicazione dell'adozione della variante al PSC;
- le copie delle osservazioni presentate nella fase di deposito e pubblicazione della variante Piano;

Dato atto che:

- nel rispetto delle norme dettate dall'art. 32 della L.R. n. 20/2000, il Consiglio comunale di Castell'Arquato, in forza dell'Accordo di pianificazione sottoscritto, ha la facoltà di approvare la variante al PSC, prescindendo dall'acquisizione dell'intesa provinciale, solamente qualora ricorrano due ulteriori condizioni costituite dall'accoglimento integrale delle riserve formulate con il presente provvedimento deliberativo e dall'assenza di modifiche sostanziali apportate al piano in accoglimento delle osservazioni presentate;

Richiamati gli articoli 10 e 11 dell'Accordo di pianificazione stipulato con il Comune di Castell'Arquato per quanto riguarda la trasmissione degli elaborati di piano alla Provincia e il rispetto degli *standards* regionali per la confrontabilità geografica e digitale delle informazioni territoriali e degli strumenti cartografici digitali, nonché per quanto riguarda il coordinamento e l'integrazione delle informazioni territoriali e ambientali in tema di cooperazione nel campo del governo del territorio;

Richiamato l'Accordo di pianificazione sottoscritto il 23 settembre 2013;

Considerato che:

- in questa fase, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 32, comma 9, della L.R. n. 20/2000, essendo stato sottoscritto l'Accordo di pianificazione con la Provincia, il Consiglio

comunale può approvare la Variante prescindendo dall'intesa a condizione di accogliere le riserve provinciali, adeguando la variante stessa al parere motivato formulato dalla Provincia, e a condizione di non introdurre modifiche sostanziali in accoglimento delle osservazioni presentate;

- per quanto riguarda le osservazioni, l'esame istruttorio è stato condotto tenendo conto della necessità di non introdurre modifiche tali da incidere sulle caratteristiche essenziali e sui criteri di impostazione della Variante adottata, con lo scopo di non dover procedere all'acquisizione dell'intesa provinciale, all'aggiornamento del documento di valutazione ambientale, all'acquisizione di un nuovo parere motivato provinciale e agli inerenti obblighi di evidenza pubblica, come sarebbe invece necessario nel caso si introducessero innovazioni sostanziali in accoglimento di osservazioni;
- fermo restando i criteri prima enunciati, per quanto riguarda l'aspetto relativo alle osservazioni tardive, in virtù di una giurisprudenza consolidata per la quale le osservazioni costituiscono non già rimedio giuridico bensì una forma di collaborazione alla formulazione dei Piani, in sede istruttorio, sono state esaminate tutte le osservazioni pervenute, ivi comprese quelle presentate fuori termine, ma comunque tempestive rispetto agli adempimenti istruttori e a tutti gli atti procedurali propedeutici alla decisione consiliare, tra cui anche il loro inoltro alla Provincia ai fini della valutazione ambientale;
- le proposte istruttorie conclusive in merito ai termini del recepimento delle riserve, del parere motivato, delle prescrizioni espresse dalla Provincia sui documenti di VALSAT, e dei pareri degli Enti, nonché le determinazioni istruttorie inerenti le controdeduzioni sulle osservazioni sono contenute, rispettivamente, negli allegati sub 1 (riserve provincia, parere motivato, e pareri Enti) e sub n. 2 (controdeduzioni sulle osservazioni) al presente provvedimento, in cui sono pure enunciate le motivazioni a supporto delle determinazioni stesse;
- tutte le modifiche e le integrazioni da apportare agli elaborati costitutivi della Variante PSC, sono indicate negli allegati n.1 e n 2;
- in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 19, comma 3-ter, introdotto dall'art. 51 della L.R. n. 15/2013, della L.R. n. 20/2000, gli elaborati costitutivi della variante al PSC debbono essere integrati con la **Tavola dei vincoli**, limitatamente agli ambiti territoriali cui si riferiscono le previsioni della Variante PSC;
- su tali complessive proposte istruttorie, l'Ufficio tecnico ha condotto una verifica delle modificazioni implicate al fine di verificare la necessità di aggiornamenti, modifiche o integrazioni ai documenti di VALSAT, al fine di escludere la necessità di richiedere alla Provincia un aggiornamento del parere motivato;
- in ottemperanza agli obblighi di cui all'art. 17 del D.Lgs. n. 152/2006, è stata predisposta la Dichiarazione di sintesi, allegata sub n. 3 al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale ed integrante, che deve essere approvata unitamente alla variante PSC, tenendo conto che concluso l'iter di approvazione della variante stessa, il Comune dovrà ottemperare all'obbligo di informazione sulla decisione assunta con le modalità stabilite dall'art. 17 del D.Lgs. n. 152/2004 e dal comma 12 dell'art. 32 della L.R. n. 20/2000, e trasmettere copia della variante approvata alla Provincia e alla Regione, nonché renderla accessibile attraverso il proprio sito *web*, a norma dell'art. 39 del D.Lgs. n. 33/2013, comma 1, e dell'art. 18-bis, comma 3, integrato nella L.R. n. 20/2000 dall'art. 50 della L.R. n. 15/2013;

Richiamate le seguenti disposizioni normative e regolamentari:

- L.R. 24 marzo 2000 n. 20 recante "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", modificata, da ultimo, dalle leggi regionali 6 luglio 2009, n. 6 e 30 luglio 2013, n. 15;

- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche;
- il D.Lgs. 2 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, come successivamente modificato e integrato;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”, come successivamente modificato e integrato;
- il Capo I della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel testo vigente;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 modificato e integrato;

Visti i seguenti provvedimenti regionali a carattere generale:

- l’Atto di indirizzo e coordinamento tecnico sui contenuti conoscitivi e valutativi dei piani e sulla Conferenza di pianificazione, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 4 aprile 2001, n. 173;
- l’Atto di indirizzo e coordinamento tecnico per l’attuazione della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, art. A-27, recante “Strumenti cartografici digitali e modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni a supporto della pianificazione”, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 28 maggio 2003, n. 484;
- la deliberazione della Giunta regionale del 4 febbraio 2002, n. 126, che detta disposizioni concernenti l’attuazione del PAI e, in particolare, regola i rapporti tra il medesimo PAI e i Piani territoriali di coordinamento provinciale;
- la circolare regionale “Indicazioni illustrative delle innovazioni in materia di governo del territorio introdotte dai Titoli I e II della L.R. n. 6 del 2009”;
- l’atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l’urbanistica e l’edilizia e sulla documentazione necessaria per i titoli abilitativi edilizi (art. 16, comma 2, lettera c), L.R. 20/2000 - art. 6, comma 4, e art. 23, comma 3, L.R. 31/2002). (Proposta della Giunta regionale in data 28 dicembre 2009, n. 2193), approvato con deliberazione dell’Assemblea legislativa regionale n. 279 del 4 febbraio 2010;
- la nota degli Assessori regionali alla Programmazione e sviluppo territoriale, cooperazione col sistema delle autonomie, organizzazione e all’Ambiente e sviluppo sostenibile del 12 novembre 2008 recante “Prime indicazioni in merito all’entrata in vigore del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, correttivo della Parte Seconda del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 relativa a VAS, VIA e IPPC e del Titolo I della L.R. 13 giugno 2008, n. 9 “Disposizioni transitorie in materia di Valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l’applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152””;
- la deliberazione dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna 2 maggio 2007, n. 112, (pubblicata nel BUR n. 64 in data 17 maggio 2007), recante “Approvazione dell’Atto di indirizzo e coordinamento tecnico ai sensi dell’art. 16, comma 1, della L.R. n. 20/2000 “Disciplina generale sulla tutela e l’uso del territorio”, in merito a “Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica” (proposta della Giunta regionale in data 10 gennaio 2007, n. 1)”;

Visti i seguenti atti di pianificazione e programmazione sovracomunale:

- Piano territoriale regionale (PTR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 276 del 3 febbraio 2010;

- Piano territoriale paesistico regionale (PTPR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1338 del 28 gennaio 1993;
- Piano di tutela delle acque (PTA) dell'Emilia-Romagna approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- Piano regionale integrato dei trasporti (PRIT) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1322 del 22 dicembre 1999;
- Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del Fiume Po approvato con D.P.C.M. del 24 maggio 2001 (pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 183 dell'8 agosto 2001);
- Piano straordinario 267 (PS 267) per le aree a rischio idrogeologico molto elevato, redatto ai sensi della legge 3 agosto 1998, n. 267, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 11 giugno 1998, n. 180, recante misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico e a favore delle zone colpite da disastri franosi nella regione Campania", approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione n. 14 del 26 ottobre 1999 e aggiornato con deliberazione n. 20 del 26 aprile 2001;
- Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) approvato con atto della Giunta regionale n. 1303 del 25 luglio 2000, da ultimo sottoposto a Variante generale approvata con atto dal Consiglio provinciale n. 69 del 2 luglio 2010;
- Piano infraregionale per le attività estrattive (PIAE) approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 417 del 12 marzo 1996, sottoposto a variante approvata dal Consiglio provinciale il 14 luglio 2003 con deliberazione n. 83 e a successive varianti di cui una approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 33 del 12 aprile 2006 e l'altra con deliberazione del Consiglio provinciale n. 124 del 21 dicembre 2012;
- Piano provinciale per la gestione dei rifiuti (PPGR) approvato dal Consiglio provinciale con atto n. 98 del 22 novembre 2004;
- Piano provinciale di risanamento e tutela della qualità dell'aria (PPRTQA) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 77 del 15 ottobre 2007;
- Piano provinciale per l'emittenza radio e televisiva (PPLERT) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 72 del 21 luglio 2008;
- Piano energetico regionale (PER) approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 141 del 14 novembre 2007;

Visti i seguenti atti provinciali attuativi del PTCP:

- "Atto di coordinamento tecnico in attuazione del PTCP" e "Linee guida per l'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali al PTCP", approvati dalla Giunta provinciale con atto n. 292 del 29 dicembre 2011;
- "Linee guida per la costruzione della Rete ecologica locale", approvate dal Consiglio provinciale con atto n. 10 del 25 marzo 2013;

Visto il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, dal Responsabile del Servizio Lavori Pubblici Urbanistica e ambiente in ordine alla regolarità tecnica reso anche ai fini delle disposizioni del comma 3 ter dell'art. 19 della L.R. 20/200 come modificato dall'art. 51 della L.R. 15/2013 ;

Atteso, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, che il presente provvedimento deliberativo, non investendo profili contabili in quanto non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata, non necessita del parere di regolarità contabile;

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto;

Vista l'espressione di voto come indicato nella tabella seguente:

Sintesi Osservazioni al [PSC](#)

A= Accoglibile

Ap = Accoglibile parzialmente

NA = Non Accoglibile

N°	OSSERVANTE	ESITO	VOTI FAVOREVOLI	VOTI CONTRARI	ASTENUTI	PRESENTI
1	DALLATURCA ENRICO E INZANI RINA	Ap	11	-	2 (Santi, Volpicelli)	13
6	ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' EMILIA OCCIDENTALE	A	11	-	2 (Santi, Volpicelli)	13
8	FALCO GIORGIO, GUERRA ARMANDO E ADRIANO MORTARELLI	NA	11	-	2 (Santi, Volpicelli)	13
10	GUARNIERI TIZIANO	A	11	-	2 (Santi, Volpicelli)	13
11	NICOLI PAOLO	Ap	10	-	2 (Santi, Volpicelli)	12 (esce Dovani)
12	POZZI GABRIELLA	NA	10	-	2 (Santi, Volpicelli)	12 (esce Dovani)
13	BLESI ELIANA	A	11	-	2 (Santi, Volpicelli)	13 (rientra Dovani)
16	MORI ANNA	NA	10	-	2 (Santi, Volpicelli)	12 (esce Dovani)
18	PONZETTI PAOLO	A	10	-	2 (Santi, Volpicelli)	12 (esce Dovani)
19_1	VOLPICELLI UMBERTO (CAPOGRUPPO DI MINORANZA "CASTELL'ARQUATO DEMOCRATICA)	Ap	11	-	2 (Santi, Volpicelli)	13
19_2		NA	11	-	2 (Santi, Volpicelli)	13
19_3		NA	11	-	2 (Santi, Volpicelli)	13
19_4		NA	11	-	2 (Santi, Volpicelli)	13
19_5		Ap	12	-	1 (Santi)	13
19_7		NA	11	-	2 (Santi, Volpicelli)	13
25		UFFICIO TECNICO	A	11	-	2 (Santi, Volpicelli)
32ft	ARPA	Ap	11	-	2 (Santi, Volpicelli)	13
33ft	SERVIZIO TECNICO DI BACINO	A	11	-	2 (Santi, Volpicelli)	13
34ft	CONSORZIO DI BONIFICA	A	11	-	2 (Santi, Volpicelli)	13
35ft	ATERSIR	A	11	-	2 (Santi, Volpicelli)	13
36ft	AUSL	Ap	11	-	2 (Santi, Volpicelli)	13
37ft	PROVINCIA	A	11	-	2 (Santi, Volpicelli)	13

39ft	Soprintendenza BBAACC	A	11	-	2 (Santi, Volpicelli)	13
40ft	Soprintendenza Archeologica	A	11	-	2 (Santi, Volpicelli)	13

13

CON SUCESSIVA, SEPARATA VOTAZIONE espressa nei modi di legge con il seguente esito:

- Favorevoli n 11
- Astenuti n. 2 Santi - Volpicelli

DELIBERA

1. di controdedurre le riserve formulate dalla Giunta Provinciale con atto n. 45 del 23.03.2014 e i pareri degli enti competenti sulla Variante generale al PSC, adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 9 dicembre 2013, assumendo i contenuti dell'allegato sub 1 al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, che specificamente si approva con la presente deliberazione, ottemperando nei termini indicati nel predetto allegato anche al parere motivato e alle condizioni e prescrizioni espresse dalla Provincia sui documenti di Valsat comprensivi di valutazione di incidenza;
2. di decidere le controdeduzioni sulle osservazioni presentate alla variante al PSC assumendo i contenuti dell'allegato sub n. 2 al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale e che specificamente si approva con la presente deliberazione;
3. di dare atto che sussistono le condizioni previste dal comma 9 dell'art. 32 della L.R. n. 20/2000 per procedere all'approvazione della variante prescindendo dall'acquisizione dell'intesa provinciale in quanto il 23 settembre 2013 il Presidente della Provincia ed il Sindaco hanno sottoscritto l'Accordo di pianificazione ed inoltre sono state recepite le riserve provinciali e non sono state introdotte modifiche sostanziali in accoglimento delle osservazioni presentate;
4. di dichiarare ai sensi dell'art. 32 comma 9 della L.R. n. 20/2000 la conformità agli strumenti della pianificazione sovraordinata della variante al PSC adottata con atto come controdedotta in questa sede;
5. di approvare, ai sensi dell'art. 32 comma 9 della L.R. n. 20/2000, le modifiche ed integrazioni discendenti dalle decisioni ai precedenti punti 1 e 2 del presente dispositivo come evidenziati negli allegati sub 1 e sub 2 al presente provvedimento, la variante al PSC adottata con atto consiliare n.30 del 09 dicembre 2013 dando atto che gli elaborati costitutivi del PSC sono integrati con la tavola dei vincoli predisposta ai sensi del comma 3 bis e ter dell'art. 19 della L.R. 20/200 come modificato dall'art. 51 della L.R. 15/2013;
6. di approvare la Dichiarazione di sintesi predisposta ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008, allegato sub 3 al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale ed integrante;
7. di dare atto che, a seguito dell'approvazione del Piano Strutturale Comunale (PSC) il Comune dovrà ottemperare ai seguenti obblighi:
 - deposito del PSC, per la libera consultazione, presso la sede comunale;
 - invio del PSC approvato alla Provincia e alla Regione ai sensi dell'art. articolo 32 comma 12 della L.R. n. 20/2000;
 - richiedere alla Regione Emilia-Romagna la pubblicazione sul Bollettino ufficiale dell'avviso di approvazione della variante di PSC dell'art. 32 comma 12 della L.R. n. 20/2000, garantire l'informazione pubblica della decisione finale assunta, del parere

motivato VAS, della Dichiarazione di sintesi e delle misure adottate in merito al monitoraggio con le modalità stabilite dall'art. 17 del D.Lgs. n. 152/2006;

- garantire l'accessibilità della variante al PSC approvata attraverso il proprio sito web, ai sensi dell'art. 39, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 e dell'art. 18-bis, comma 3, integrato nella L.R. n. 20/2000 dall'art. 50 della L.R. n. 15/2013;
8. di dare atto che, ai sensi dell'art. 32 comma 13 della L.R. n. 20/2000, la variante entrerà in vigore dalla data di pubblicazione dell'avviso della sua approvazione sul Bollettino ufficiale della Regione;
 9. di demandare al Responsabile del procedimento gli adempimenti di cui al precedente punto 7 del presente dispositivo, tenendo conto delle semplificazioni riguardanti i risalenti obblighi di pubblicazione sulla stampa quotidiana disposte dall'art. 56, comma 1, della L.R. n. 15/2013, nonché di demandare al medesimo Responsabile gli adempimenti relativi all'edizione della variante al PSC attraverso una stesura degli elaborati coordinata in recepimento delle modifiche e integrazioni approvate in questa sede e attraverso il perfezionamento degli aspetti formali e compositivi, avendo cura di verificare e correggere, ove occorra, i meri errori materiali ed eventuali refusi;
 10. dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, modificato e integrato.

Con separata votazione, resa nei modi di legge

- Favorevoli n 11
- Astenuti n. 1 Volpicelli
- Contrari n. 1 Santi .

- -----

OGGETTO: - VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE DI CASTELL'ARQUATO (PSC). DECISIONE SULLE RISERVE FORMULATE DALLA GIUNTA PROVINCIALE E SULLE OSSERVAZIONI PERVENUTE NEI CONFRONTI DELLA VARIANTE PSC ADOTTATA. APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART.32 COMMA 9, DELLA L.R. 20/2000.

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITA' TECNICA AI SENSI DELL'ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18.08.2000, N. 267:

..... arch Gozzi F.
.....
.....
.....

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITA' CONTABILE AI SENSI DELL'ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18.08.2000, N. 267:

.....
.....
.....
.....
.....

**COMUNE DI CASTELL'ARQUATO
PROVINCIA DI PIACENZA**

**Deliberazione Consiglio Comunale
n. 13 del 9 4 2014**

**IL SINDACO
IVANO ROCCHETTA**

**IL SEGRETARIO COMUNALE
ELENA NOVIELLO**

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Affari Generali, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune a partire dal ...22 4 14... e per gg. 15 consecutivi.

Che la presente deliberazione è diventata esecutiva decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Castell'Arquato,

**IL RESP. SERV. AFFARI GENERALI
- Marzia Antonioni -**
